

APPALTI/2 La lettura dell'Osservatorio Oice

# Progettazioni, 2012 con finale ottimista

DI MARCO SOLAIA

**P**er le gare di progettazione e servizi tecnici il 2012 è stato il peggiore dal 1999, ma l'ultimo trimestre mostra una ripresa rispetto al 2011 (+48% in valore), grazie alla crescita del valore dei bandi di dicembre 2012 (+41,2%). È quanto si ricava dalla lettura dell'osservatorio Oice-Informatel sui bandi di progettazione di dicembre 2012 che ha visto emesse 334 gare (di cui 33 sopra soglia), per 68,3 milioni di euro (58,8 sopra soglia). Rispetto a dicembre 2011 il numero delle gare cresce del 19,3% (+26,9% sopra soglia e +18,4% sotto soglia) e il loro valore aumenta del 41,2% (+56,6% sopra soglia e -12,4% sotto soglia). Nonostante il risultato di dicembre si conferma negativo il confronto con il 2011: in tutto il 2012 risultano bandite 3.729 gare per un importo complessivo di 513,6 milioni di euro che, rispetto al 2011, calano del 2,6% nel numero (-29,5% sopra soglia e +0,8% sotto soglia) e dell'8,3% nel valore (-9,6% sopra soglia e -4,3% sotto soglia). Sono sempre molto alti i ribassi medi: nel 2011 il dato è al 39,2%, per quelle indette nel 2012 è al 35,2%. «Si chiude l'anno

peggiore dall'inizio della crisi», ha affermato Luigi Iperiti, vicepresidente vicario Oice, «nel mercato rimangono solo poco più di 510 milioni all'anno, troppo pochi per un grande paese come l'Italia. Gli unici dati che potrebbero ridare un minimo di ottimismo per il futuro sono quelli sul valore dell'ultimo trimestre 2012 (+49% sull'analogo periodo del 2011) e del mese di dicembre (+41%) che testimoniano come le stazioni appaltanti, soprattutto i concessionari e i grandi enti, abbiano emesso entro l'anno gare per importanti interventi; rimane il dubbio se siano stati svuotati i cassetti e se adesso non vi sia più nulla da affidare nel 2013. In generale occorre al più presto mettere risorse per gli interventi in infrastrutture, l'unico settore che può fare da leva per una ripresa economica e occupazionale. Però occorrerà anche che il governo dimissionario porti a compimento i provvedimenti ancora in itinere e, fra tutti, il regolamento per i parametri da applicare per gli importi a base di gara per gli affidamenti di servizi di ingegneria e architettura, unico strumento per uscire dalle anomalie che si registrano in questi ultimi mesi».

© Riproduzione riservata

